



ROMANICAMENTE in CAMMINO

TOUR ESPERIENZIALE

(3gg + 2 notti)

Romantic@mente in cammino' è un itinerario storico, culturale, religioso, ambientale che ci fa fare un salto nella storia e permette di rivivere i fasti di un tempo, ma nello stesso tempo di apprezzare il grande valore artistico, forse unico in Italia, di un territorio piccolo che contiene tanti scrigni di bellezza.

La visita di chiese, eremi, piccole abbazie, la condivisione con la gente del posto di esperienze, tradizioni, riti, sapori e saperi formano un mix esperienziale che prepara e fa vivere un cammino di fede verso il Giubileo del 2025: silenzio, raccoglimento, coinvolgimento inclusivo nelle piccole comunità dei luoghi dove tutti sono cittadini, nessuno è ospite.

Il programma di viaggio consente ai visitatori di andare alla scoperta delle comunità locali coinvolte in questo percorso lento, immersivo, rigenerante con il procedere lento, a fianco, né davanti e né indietro, con una mano o un braccio in aiuto, con la gentilezza che è anche condivisione di ristori, con l'ascolto empatico quale occasione di una crescita emozionante, con la scoperta culturale che favorisce e arricchisce l'incontro, per diventare anche *'il cammino dell'anima'*.

L'appuntamento è nella città di Campobasso da dove il gruppo si muoverà in autobus per raggiungere i borghi di Matrice, Campolieto, Petrelle Tifernina, Montagano, Limosano e Sant'Angelo Limosano.

1° GIORNO

MATTINA – Ritrovo partecipanti presso le strutture convenzionate. Pranzo conviviale con presentazione del viaggio e degli accompagnatori/guide.

POMERIGGIO – Passeggiata nel centro storico con visita guidata alla Cattedrale, Castello Monforte, chiesa di San Bartolomeo, San Giorgio, Sant'Antonio Abate e San Leonardo. A seguire, Museo Sannitico e Museo dei Misteri.

La città di Campobasso ha origini longobarde ed esisteva già nell' VIII secolo con una propria cinta difensiva, edificata sui resti di un'antica fortificazione sannita.

La Cattedrale, in stile neoclassico, situata prima del centro storico, è decorata internamente con pregevoli affreschi di Amedeo Trivisonno e Romeo Musa. Accanto alla Cattedrale si trova il Teatro Savoia con la sua facciata Liberty e l'interno affrescato da Arnaldo de Lisio.

Nel centro storico, alla base del monte, sposata più a valle, è possibile visitare la chiesa di Sant'Antonio Abate in onore del quale il 17 gennaio viene acceso un falò nella piazza antistante. All'interno sono custoditi un organo del 1696, altari lignei, l'altare maggiore del 1748 e affreschi.

Continuando il percorso verso il Castello, si incontra la chiesa romanica di San Leonardo, che conserva un portale con arco a sesto acuto e una monofora decorata a motivi floreali.

Lungo la Salita San Bartolomeo sono situate: la chiesa di San Bartolomeo, (non accessibile a persone con disabilità) risalente alla metà del XIII secolo e il cui interno è suddiviso in tre navate con archi a tutto sesto, la Torre Terzani e poco più su la chiesa di San Giorgio, costruita tra il X-XII secolo su un preesistente edificio sacro e che conserva all'interno preziosi affreschi trecenteschi.

Il Castello Monforte, edificato probabilmente ad opera dei Longobardi, fu ricostruito nel 1456-1463 dal conte Cola di Monforte e appare come una fortificazione quadrangolare con mura merlate e quattro torrioni angolari. Sul lato opposto al Castello si trova la chiesa di Santa Maria Maggiore nota anche come il Santuario di Maria Santissima del Monte. Notevoli per la loro sensibilità stilistica sono gli affreschi di Amedeo Trivisonno in essa contenuti. Sulla destra dell'ingresso è possibile visitare una cappellina dedicata a San Pio da Pietrelcina. (fonte MIBACT)

La visita guidata avrà una durata di circa 4h.

Cena libera e pernottamento in hotel.

2° GIORNO

MATTINA –ore 8,00 Colazione in hotel, rendez-vous del gruppo

Ore 8,30 partenza verso **Campolieto** visita guidata del borgo

La Chiesa arcipretale di Campolieto, nel cui territorio insisteva anche l'antica abbazia 'insigne' di S. Maria 'de Heremitorio', è dedicata a S. Michele Arcangelo: è antichissima e certamente preesistente al 1300» (Testa E.). Di interesse la cappella dedicata alla Madonna del Carmine annessa al vecchio convento oggi struttura di accoglienza per persone con disabilità. Desto sempre suspense la cerimonia della vestizione con l'abito regale donato dalla Regina Maria Teresa su supplica del medico di artiglieria Giuseppe Di Leo (V. Lombardi). Una veglia di preghiera accompagna il suggestivo rito della vestizione che avviene nella notte tra il 24 e il 25 luglio

Visita alla Badia del Romitorio

Degustazione di prodotti della filiera locale

Partenza alla volta di Santa Maria della Strada, visita guidata del sito.

*Lontano dal rumore e dal frastuono dei luoghi comuni, in aperta campagna, ai bordi del Braccio tratturale Cortile-Centocelle e posizionata su una collina in agro di Matrice si trova **Santa Maria della Strada**, un gioiello dell'architettura del 1100. L'abbazia risulta essere la testimonianza di strutture monastiche della quali il Rodotà dice:*

«nell'Aquila, nella Puglia, nella Lucania, e nella Calabria risonava la regola di S. Basilio [...] Ovunque alcuno si volgeva, ravvisava germogliare in Italia le costumanze orientali, e udiva nelle Chiese la soave armonia de' cantici in lingua Greca».

Visita al complesso di Villa di Penta, prima struttura di accoglienza fondata da Madre Speranza.

Sosta per un light pranzo con tipicità locali

POMERIGGIO – Arrivo a **Petrella Tifernina**, visita guidata del borgo e al complesso monumentale della Chiesa di **San Giorgio Martire** situato al centro della parte vecchia dell'abitato.

*È un "trittico" architettonico di notevolissimo interesse storico ed artistico, meta di molti studiosi (ma ancor pochi turisti): tre monumenti incastonati l'uno nell'altro e di epoche differenti: un tempio bizantino, uno longobardo ed uno romanico. Il Tempio di **San Giorgio Martire** è una delle più*

interessanti realizzazioni dell'architettura romanica nella regione. Nella Biblioteca Apostolica Vaticana, inoltre, è conservata copia notarile di un documento datato 20 aprile 1241 dal quale si rileva l'ordine impartito da Federico II di inventariare i tesori delle Chiese della Diocesi di Boiano: tra le varie Chiese menzionate vi è quella di Petrella. Nel 1901 la Chiesa di San Giorgio fu dichiarata Monumento nazionale e l'anno successivo ascritta tra gli edifici monumentali d'Italia. Il monumento è tanto più affascinante perché per molti aspetti è indecifrabile e avvolto nel mistero, a cominciare dalla data di fondazione che, ricavata dalla lunetta del portale principale, ha fatto ipotizzare varie datazioni, ma forse bisogna «riconoscere la impossibilità di trarre da quella iscrizione degli elementi certi di ordine documentario» (F. Gandolfo).

Ristoro contadino

A seguire, dopo breve percorso in Bus, arrivo presso **Complesso Badiale di Santa Maria di Faifoli**. Visita del complesso ubicato in una zona pianeggiante lungo il sentiero che dal paese di *Montagano* conduce alla fondovalle del fiume **Biferno**.

Con molta probabilità la chiesa è collocabile intorno all'XI secolo. Elemento particolarmente importante custodito all'interno della chiesa è la statua della "Madonna della Transumanza". Si tratta di una scultura realizzata totalmente in legno, che rappresenta la Vergine adagiata su un tronco di quercia, tra larghe e fitte foglie e non sul classico trono, tipica di chiese o cappelle situate lungo i percorsi tratturali.

La chiesa di Santa Maria di Faifoli presenta oggi rari elementi caratteristici del romanico, a causa dei numerosi restauri subiti nel tempo. L'elemento che sicuramente è di maggiore importanza ed è originale dell'antica chiesa romanica è il portale ogivale, costituito da pietre modellate tramite la tecnica dell'intaglio incastonate nella facciata settecentesca. La struttura dell'edificio è stata considerata dagli studiosi un tipico esempio di architettura religiosa medievale

La data più importante nella storia di questa chiesa è il 1227, quando vi giunge il giovane Pietro Angelerio, futuro Papa Celestino V, che vi trascorre i tre anni del noviziato, vestendovi l'abito benedettino. Vi fa ritorno nel 1276, in qualità di abate, per volere dell'arcivescovo di Benevento Romano Capoferro, con il compito di restaurare la chiesa e il monastero.

Rientro a Campobasso, cena tipica, tempo libero a disposizione e pernottamento in hotel

3° GIORNO

MATTINA – 8:00 Colazione in hotel,

8:30 rendez-vous del gruppo e partenza alla volta di **Limosano**, visita guidata del borgo.

Nel XII secolo fu sede vescovile, l'antica cattedrale era la chiesa di Santa Maria Maggiore. Oggi, tre sono le chiese che rimangono: quelle di Santa Maria Maggiore, Santo Stefano (punto più alto del paese) e San Francesco d'Assisi (chiesa parrocchiale). Papa Francesco ha eretto in sede titolare l'antica diocesi di Limosano, disponendone l'inserimento nell'elenco delle sedi titolari. Vescovo titolare è stato nominato Henryk Mieczysław Jagodziński, dal 3 maggio 2020.

Il nucleo più antico sorge sulla parte centrale del colle tufaceo del centro storico, mentre quella più recente tardorinascimentale si è sviluppata ai piedi del Palazzo Ducale. L'abitato di Limosano ha origini medievali, costruito attorno a un castello fondato dai Longobardi, quando faceva parte del gastaldato di Bojano, successivamente divenuto nel XIII secolo contado di Molise.

A seguire alla volta di *Sant'Angelo Limosano*,

Il paese, arroccato ai piedi di un castello in rovina a circa 900 m. sul livello del mare, gode dalla sua posizione di un panorama che spazia dalle isole Tremiti alle cime della Maiella. Tutto il territorio santangioiese offre un paesaggio aspro, in cui vaste estensioni prative atte al pascolo si alternano a macchie di vegetazione, querceti e pinete: una di queste si trova proprio all'ingresso dell'abitato. Il clima è quello delle zone montane, caratterizzato da inverni freddi ed estati ventilate. È il paese dove nel 1209 nasce Pietro Angelerio divenuto Papa col nome di Celestino V (P. Herde).

In contrada Fonte del Bove sorge il Santuario della Madonna delle Stelle, costruito a due chilometri dall'abitato. Nell'inverno del 1924 il muratore Bozza Giovanni fu Domenico, scavando nei pressi di contrada Fonte del Bove, nota la presenza di piccole mattonelle molto antiche, così si arriva alla conclusione che precedentemente in quello stesso posto nasceva una chiesa. Incominciano gli scavi fino a quando il 22 agosto 1924 due contadinelle riportano alla luce un piccolo quadretto con la raffigurazione della Madonna delle Stelle ed una mattonella affumicata con la scritta 'Maria delle Stelle'.

Visita cantina vinicola e light lunch

Rientro presso hotel e chiusura dei servizi

Al rientro in base ai luoghi di provenienza, in base alle richieste, è possibile organizzare:

- Sosta e visita alla Basilica Minore di Castelpetroso (rientro verso Roma)
- Sosta e visita museo e chiesa di Santa Cristina a Sepino (rientro verso Napoli)
- Sosta e visita Duomo e Museo Diocesano Larino (rientro verso zone dell'Adriatico)

Per informazioni di dettaglio rivolgersi a

MARIO IALENTI pastoraleturismocb@gmail.com tel 335 7752472

AGENZIA VIAGGI DI PAOLA info@dipaolaviaggiiperilmundo.it Tel. 0874 1954026



ROMANICAMENTE in CAMMINO

TOUR ESPERIENZIALE

(4gg + 3 notti)

Romanic@mente in cammino' è un itinerario storico, culturale, religioso, ambientale che ci fa fare un salto nella storia e permette di rivivere i fasti di un tempo, ma nello stesso tempo di apprezzare il grande valore artistico, forse unico in Italia, di un territorio piccolo che contiene tanti scrigni di bellezza.

La visita di chiese, eremi, piccole abbazie, la condivisione con la gente del posto di esperienze, tradizioni, riti, sapori e saperi formano un mix esperienziale che prepara e fa vivere un cammino di fede verso il Giubileo del 2025: silenzio, raccoglimento, coinvolgimento inclusivo nelle piccole comunità dei luoghi dove tutti sono cittadini, nessuno è ospite.

Il programma di viaggio consente ai visitatori di andare alla scoperta delle comunità locali coinvolte in questo percorso lento, immersivo, rigenerante con il procedere lento, a fianco, né davanti e né indietro, con una mano o un braccio in aiuto, con la gentilezza che è anche condivisione di ristori, con l'ascolto empatico quale occasione di una crescita emozionante, con la scoperta culturale che favorisce e arricchisce l'incontro, per diventare anche *'il cammino dell'anima'*.

L'appuntamento è nella città di Campobasso da dove il gruppo si muoverà in autobus per raggiungere i borghi di Matrice, Campolieto, Petrelle Tifernina, Montagano, Limosano e Sant'Angelo Limosano.

1° GIORNO

MATTINA – Ritrovo partecipanti presso le strutture convenzionate. Pranzo conviviale con presentazione del viaggio e degli accompagnatori/guide.

POMERIGGIO – Passeggiata nel centro storico con visita guidata alla Cattedrale, Castello Monforte, chiesa di San Bartolomeo, San Giorgio, Sant'Antonio Abate e San Leonardo. A seguire, Museo Sannitico e Museo dei Misteri.

La città di Campobasso ha origini longobarde ed esisteva già nell' VIII secolo con una propria cinta difensiva, edificata sui resti di un'antica fortificazione sannita.

La Cattedrale, in stile neoclassico, situata prima del centro storico, è decorata internamente con pregevoli affreschi di Amedeo Trivisonno e Romeo Musa. Accanto alla Cattedrale si trova il Teatro Savoia con la sua facciata Liberty e l'interno affrescato da Arnaldo de Lisio.

Nel centro storico, alla base del monte, sposata più a valle, è possibile visitare la chiesa di Sant'Antonio Abate in onore del quale il 17 gennaio viene acceso un falò nella piazza antistante. All'interno sono custoditi un organo del 1696, altari lignei, l'altare maggiore del 1748 e affreschi.

Continuando il percorso verso il Castello, si incontra la chiesa romanica di San Leonardo, che conserva un portale con arco a sesto acuto e una monofora decorata a motivi floreali.

Lungo la Salita San Bartolomeo sono situate: la chiesa di San Bartolomeo, (non accessibile a persone con disabilità) risalente alla metà del XIII secolo e il cui interno è suddiviso in tre navate con archi a tutto sesto, la Torre Terzani e poco più su la chiesa di San Giorgio, costruita tra il X-XII secolo su un preesistente edificio sacro e che conserva all'interno preziosi affreschi trecenteschi.

Il Castello Monforte, edificato probabilmente ad opera dei Longobardi, fu ricostruito nel 1456-1463 dal conte Cola di Monforte e appare come una fortificazione quadrangolare con mura merlate e quattro torrioni angolari. Sul lato opposto al Castello si trova la chiesa di Santa Maria Maggiore nota anche come il Santuario di Maria Santissima del Monte. Notevoli per la loro sensibilità stilistica sono gli affreschi di Amedeo Trivisonno in essa contenuti. Sulla destra dell'ingresso è possibile visitare una cappellina dedicata a San Pio da Pietrelcina. (fonte MIBACT)

La visita guidata avrà una durata di circa 4h.

Cena libera e pernottamento in hotel.

2° GIORNO

MATTINA –ore 8,00 Colazione in hotel, rendez-vous del gruppo

Ore 8,30 partenza verso **Campolieto** visita guidata del borgo

La Chiesa arcipretale di Campolieto, nel cui territorio insisteva anche l'antica abbazia 'insigne' di S. Maria 'de Heremitorio', è dedicata a S. Michele Arcangelo: è antichissima e certamente preesistente al 1300» (Testa E.). Di interesse la cappella dedicata alla Madonna del Carmine annessa al vecchio convento oggi struttura di accoglienza per persone con disabilità. Desti sempre suspense la cerimonia della vestizione con l'abito regale donato dalla Regina Maria Teresa su supplica del medico di artiglieria Giuseppe Di Leo (V. Lombardi). Una veglia di preghiera accompagna il suggestivo rito della vestizione che avviene nella notte tra il 24 e il 25 luglio

Visita alla Badia del Romitorio

Degustazione di prodotti della filiera locale

Partenza alla volta di Santa Maria della Strada, visita guidata del sito.

*Lontano dal rumore e dal frastuono dei luoghi comuni, in aperta campagna, ai bordi del Braccio tratturale Cortile-Centocelle e posizionata su una collina in agro di Matrice si trova **Santa Maria della Strada**, un gioiello dell'architettura del 1100. L'abbazia risulta essere la testimonianza di strutture monastiche della quali il Rodotà dice:*

«nell'Aquila, nella Puglia, nella Lucania, e nella Calabria risonava la regola di S. Basilio [...] Ovunque alcuno si volgeva, ravvisava germogliare in Italia le costumanze orientali, e udiva nelle Chiese la soave armonia de' cantici in lingua Greca».

Visita al complesso di Villa di Penta, prima struttura di accoglienza fondata da Madre Speranza.

Sosta per un light pranzo con tipicità locali

POMERIGGIO – Arrivo a **Petrella Tifernina**, visita guidata del borgo e al complesso monumentale della Chiesa di **San Giorgio Martire** situato al centro della parte vecchia dell'abitato.

*È un "trittico" architettonico di notevolissimo interesse storico ed artistico, meta di molti studiosi (ma ancor pochi turisti): tre monumenti incastonati l'uno nell'altro e di epoche differenti: un tempio bizantino, uno longobardo ed uno romanico. Il Tempio di **San Giorgio Martire** è una delle più*

interessanti realizzazioni dell'architettura romanica nella regione. Nella Biblioteca Apostolica Vaticana, inoltre, è conservata copia notarile di un documento datato 20 aprile 1241 dal quale si rileva l'ordine impartito da Federico II di inventariare i tesori delle Chiese della Diocesi di Boiano: tra le varie Chiese menzionate vi è quella di Petrella. Nel 1901 la Chiesa di San Giorgio fu dichiarata Monumento nazionale e l'anno successivo ascritta tra gli edifici monumentali d'Italia. Il monumento è tanto più affascinante perché per molti aspetti è indecifrabile e avvolto nel mistero, a cominciare dalla data di fondazione che, ricavata dalla lunetta del portale principale, ha fatto ipotizzare varie datazioni, ma forse bisogna «riconoscere la impossibilità di trarre da quella iscrizione degli elementi certi di ordine documentario» (F. Gandolfo).

Ristoro contadino

A seguire, dopo breve percorso in Bus, arrivo presso **Complesso Badiale di Santa Maria di Faifoli**. Visita del complesso ubicato in una zona pianeggiante lungo il sentiero che dal paese di *Montagano* conduce alla fondovalle del fiume **Biferno**.

Con molta probabilità la chiesa è collocabile intorno all'XI secolo. Elemento particolarmente importante custodito all'interno della chiesa è la statua della "Madonna della Transumanza". Si tratta di una scultura realizzata totalmente in legno, che rappresenta la Vergine adagiata su un tronco di quercia, tra larghe e fitte foglie e non sul classico trono, tipica di chiese o cappelle situate lungo i percorsi tratturali.

La chiesa di Santa Maria di Faifoli presenta oggi rari elementi caratteristici del romanico, a causa dei numerosi restauri subiti nel tempo. L'elemento che sicuramente è di maggiore importanza ed è originale dell'antica chiesa romanica è il portale ogivale, costituito da pietre modellate tramite la tecnica dell'intaglio incastonate nella facciata settecentesca. La struttura dell'edificio è stata considerata dagli studiosi un tipico esempio di architettura religiosa medievale

La data più importante nella storia di questa chiesa è il 1227, quando vi giunge il giovane Pietro Angelerio, futuro Papa Celestino V, che vi trascorre i tre anni del noviziato, vestendovi l'abito benedettino. Vi fa ritorno nel 1276, in qualità di abate, per volere dell'arcivescovo di Benevento Romano Capoferro, con il compito di restaurare la chiesa e il monastero.

Concerto coro Polifonico di Montagano

Cena contadina

3° GIORNO

MATTINA – 8:00 Colazione in hotel,

8:30 rendez-vous del gruppo e partenza alla volta di **Limosano**, visita guidata del borgo.

Nel XII secolo fu sede vescovile, l'antica cattedrale era la chiesa di Santa Maria Maggiore. Oggi, tre sono le chiese che rimangono: quelle di Santa Maria Maggiore, Santo Stefano (punto più alto del paese) e San Francesco d'Assisi (chiesa parrocchiale). Papa Francesco ha eretto in sede titolare l'antica diocesi di Limosano, disponendone l'inserimento nell'elenco delle sedi titolari. Vescovo titolare è stato nominato Henryk Mieczysław Jagodziński, dal 3 maggio 2020.

Il nucleo più antico sorge sulla parte centrale del colle tufaceo del centro storico, mentre quella più recente tardorinascimentale si è sviluppata ai piedi del Palazzo Ducale. L'abitato di Limosano ha origini medievali, costruito attorno a un castello fondato dai Longobardi, quando faceva parte del gastaldato di Boiano, successivamente divenuto nel XIII secolo contado di Molise.

A seguire alla volta di *Sant'Angelo Limosano*,

Il paese, arroccato ai piedi di un castello in rovina a circa 900 m. sul livello del mare, gode dallasua posizione di un panorama che spazia dalle isole Tremiti alle cime della Maiella. Tutto il territorio santangiolese offre un paesaggio aspro, in cui vaste estensioni prative atte al pascolo si alternano a macchie di vegetazione, querceti e pinete: una di queste si trova proprio all'ingresso dell'abitato. Il clima è quello delle zone montane, caratterizzato da inverni freddi ed estati ventilate. È il paese dove nel 1209 nasce Pietro Angelerio divenuto Papa col nome di CelestinoV (P. Herde).

In contrada Fonte del Bove sorge il Santuario della Madonna delle Stelle, costruito a due chilometri dall'abitato. Nell'inverno del 1924 il muratore Bozza Giovanni fu Domenico, scavando neipressi di contrada Fonte del Bove, nota la presenza di piccole mattonelle molto antiche, così si arriva alla conclusione che precedentemente in quello stesso posto nasceva una chiesa. Incominciano gli scavi fino a quando il 22 agosto 1924 due contadinelle riportano alla luce un piccolo quadretto con la raffigurazione della Madonna delle Stelle ed una mattonella affumicata con la scritta 'Maria delleStelle'.

Ligth Lunch

POMERIGGIO - Ci sposteremo in agro di Busso per un pomeriggio all' insegna dell' enogastronomia con tempo libero per eventuali piccoli acquisti.

Presente nella zona infatti un consorzio che unisce tartufo, latticini e tintillia, tre simboli della molisanità. Di lorio tartufi sarà la prima tappa con possibilità, tempo permettendo, di una dimostrazione di caccia al tartufo. Proseguiremo verso l'azienda vinicola Principe delle Baccanti per una visita in cantina e una degustazione di vini e prodotti locali.

In serata rientro in hotel, pernottamento.

4° GIORNO

MATTINA – colazione in hotel e fine dei servizi.

Al rientro in base ai luoghi di provenienza previsto

- Sosta e visita guidata alla Basilica Minore di Castelpetroso (rientro verso Roma)
- Sosta e visita guidata museo e chiesa di Santa Cristina (rientro verso Napoli)
- Sosta e visita guidata Duomo e Museo Diocesano Larino (rientro verso zone dell'Adriatico)

Per informazioni di dettaglio rivolgersi a

MARIO IALENTI pastoraleturismocb@gmail.com tel 335 7752472

AGENZIA VIAGGI DI PAOLA info@dipaolaviaggiiperilmundo.it Tel. 0874 1954026